

cordo ad un altro Turco ancora. Costui lo riprese fortemente dicendoli „ Tu Maomettano vuoi dar la „ contribuzione ad un Aiduco Cristiano? Vigliacco „ che sei! Ricordati di finger di eseguir il tutto „ ed uniti ad un numeroso stuolo di Persone andremo ad assalir gli Aiduzci, e se farai altrimenti, io ti accuserò al Passà. “ Infelice amico di Socivizca! O doveva divenir traditore, od aspettarfi una morte sicura. Si determina al tradimento. Al giorno stabilito Socivizca in poca distanza da Glamoz, giunse nel luogo assegnatoli dal suo Pobratime. E com'esso non se ne fidava intieramente, andava osservando, se gli venisse tesa qualche insidia, e tutto all'improvviso vide alla lontana una moltitudine de' Turchi. I compagni di *Socivizca* volevano fuggire, ma esso li dissuase. „ Se disse *Socivizca*, noi si diamo alla fuga, l'incerto „ contro de' Turchi è certo, e la fuga è dubbiosa. „ Procuriamo d'ingannarli in qualche modo. Appostiamosi in un sito diverso da quello, che abbiamo stabilito coll' amico Turco. All'improvviso si affaccieremo contro loro, scaricando i nostri archibugi. Essi vedendo in noi tanta franchezza, s'intimoriranno, nè si persuaderanno mai, che in sì picciol numero, come siamo noi, potessimo esser i primi ad assaltare. Questo inganno gli porrà in fuga, e questo è l'unico mezzo di salvare le nostre vite “ . Così fu fatto. Tesero l'imboscata alla numerosa flotta de' Turchi, che venivano ad assaltarli, e quando mai eglino non si pensavano, *Socivizca* ed i suoi scaricarono contro ad essi i loro archibugi, e ne ammazzarono otto in una volta. I Turchi vedendo questa cosa inaspettata, si misero a fuggire, ma pochi de' più coraggiosi tra essi rimasero per azzuffarsi cogli Aiduzci, i quali per parte loro appigliaronsi pure alla fuga. Era-
vi